

Le cronache akashiche e l'illusione del tempo



Penso che sia importante dire fin dall'inizio che è già molto difficile far entrare nella mente l'argomento dell'illusione del tempo. Dopotutto il tempo è il mezzo con cui prendiamo nota della storia, ordiniamo il passaggio degli eventi, organizziamo i nostri giorni e progettiamo anche il nostro futuro. Tuttavia, allo stesso modo in cui un sogno è considerato un'illusione dal sognatore quando si sveglia, il tempo è un'illusione che sembra "reale" solo da uno stato di mente tridimensionale. Certo, è un'illusione collettiva che stiamo subendo tutti, ma è comunque un'illusione – un'illusione che le letture di Edgar Cayce analizzavano molti decenni fa mentre esaminavano le dimensioni della realtà fisica che definirono come "tempo", "spazio" e "pazienza".

Se prendiamo ciascuna di queste individualmente dal punto di vista di Cayce, il tempo è essenzialmente un'esperienza nella coscienza. Il tempo è il veicolo attraverso cui ogni anima conosce la crescita e l'illuminazione personale. Detto in modo semplice, il tempo è una misurazione della crescita della coscienza.

Lo spazio riguarda un'esperienza nelle dimensioni. Noi siamo nella terza dimensione. Il nostro compito – come scintille del Divino – è portare la divinità in questa dimensione, la terra. In definitiva siamo dipendenti di Dio. La nostra missione è introdurre la coscienza divina in questa dimensione.

La pazienza è connessa con l'esperienza di causa e effetto. Rappresenta la natura del "karma" – la memoria dell'anima che sta alla base e che è connessa con: "Ho fatto questo e questa è stata la conseguenza ..." E' la Pazienza che ci permette di provare il fatto che per ogni "azione" ci sarà una "reazione".

Benché le Cronache Akashiche costituiscano un intero argomento a sé e molti individui comprendano le cronache come il database centrale di ogni cosa che è accaduto nell'universo, queste cronache sono inestricabilmente connesse con l'argomento del tempo per le ragioni seguenti:

Le Cronache Akashiche si tengono al corrente del passato, presente e futuro. Le cronache del passato sono collegate con le memorie ed esperienze passate di questa vita – così come con le memorie ed esperienze delle vite precedenti. Le Cronache Akashiche del presente hanno a che vedere con una forza motrice che porta ad ogni individuo esattamente ciò di cui ha bisogno nel presente, esattamente nel modo in cui ne ha bisogno. Da questo punto di vista, le Cronache Akashiche sono veramente il mezzo usato dalle Forze Creatrici per procurare ad ogni singola anima i rapporti, le esperienze e le lezioni di cui quell'anima ha bisogno per la crescita e lo sviluppo personali. In altre parole, Libero Arbitrio non significa che riusciamo a scegliere ciò che siamo disposti ad imparare – solo che riusciamo a scegliere quando siamo disposti ad impararlo. Per quanto riguarda il futuro, queste cronache mettono costantemente insieme una raccolta sempre in evoluzione di probabili futuri basati sulle scelte e le attività del presente.

E' interessante notare che l'argomento dei viaggi nel tempo abbia qualcosa che affascina la specie umana. Per esempio, si trovano oltre 10.000 libri sui viaggi nel tempo su Amazon.com, e Wikipedia cita centinaia di film cinematografici su questo

argomento. Inoltre ci sono moltissime narrazioni su esperienze di viaggi nel tempo in Internet. Alcune di queste esperienze si sono rivelate errori o bufale, come l'esperienza di William Meister che apparentemente sarebbe tornato indietro nel tempo di 2-3 milioni di anni, lasciando le sue orme come prove nelle formazioni geologiche rocciose al tempo in cui gli umani non erano sul pianeta (Alla fine si scoprì che le "orme" erano formazioni rocciose naturali e non orme.) E la bufala di John Titor in cui un presunto viaggiatore nel tempo proveniente dal 2036 ritornò nell'anno 2000 e fornì un elenco di eventi futuri – di cui nessuno si è ancora avverato.

Tuttavia ci sono anche numerose altre "esperienze" di viaggi nel tempo che non si possono accantonare così facilmente, come lo slittamento temporale Moberly-Jourdain. Charlotte Moberly (1846-1937) ed Eleanor Jourdain (1863-1924) erano donne colte ed istruite che lavoravano come educatrici. Charlotte aveva superato i 50 anni ed Eleanor ne aveva quasi 40 quando il fatto si verificò.

Secondo la storia, durante un viaggio a Versailles esse lasciarono il giro normale e finirono in una parte della zona recintata che sembrava piena di varie persone vestite di abiti vecchi passati di moda. Uno degli uomini che poi incontrarono sembrava coperto di vaiolo. Una delle donne indossava un vestito estivo vecchio di secoli e assomigliava a dipinti che Charlotte aveva visto di Marie Antoinette. Le due donne s'imbatterono inoltre in varie strutture e in un ponte che non riuscirono più a trovare in un viaggio successivo.



Dopo aver paragonato le loro esperienze, Charlotte ed Eleanor decisero che avessero in qualche modo incontrato dei fantasmi a Versailles e, per evitare la notorietà e lo scherno della gente, pubblicarono anonimamente un libro sulla loro esperienza ("Un'Avventura"). Il libro fece molto scalpore in Francia e diventò ancora più famoso quando, qualche tempo dopo la pubblicazione del libro, fu trovata una piantina vecchia di secoli che confermò alcuni dei dettagli storici della zona che erano stati osservati dalle due e non erano più visibili al momento della loro esperienza. Per 30 anni l'identità di queste donne non era nota – quattro anni dopo la morte di Charlotte.

Un'altra esperienza temporale non tanto facilmente da scartare è la storia di Padre Ernetti, un sacerdote benedettino e scienziato che, a quanto viene riferito, inventò negli anni '50 una macchina del tempo, il "Cronovisore" per gli ufficiali del Vaticano, perché potessero vedere nel passato. Lavorando con una decina di scienziati del Vaticano, Ernetti e i suoi collaboratori, a quanto viene riferito, furono in grado di creare una macchina che in qualche modo poteva leggere l'energia elettromagnetica che proveniva dalla storia. Secondo quanto viene riferito, Ernetti fu in grado di osservare una rappresentazione teatrale "dal vivo" che ebbe luogo a Roma nel 169 d.C. Avrebbe anche osservato e fotografato la Crocifissione con la sua macchina fotografica in bianco e nero. La foto del viso di Gesù fu persino pubblicata da una rivista italiana nel maggio 1972. Tuttavia, dopo la pubblicazione dell'articolo i funzionari del Vaticano furono preoccupati che la macchina sarebbe caduta in nelle mani sbagliate, e, stando a quel che si dice, il Vaticano ordinò che la macchina fosse demolita e che Ernetti e i suoi collaboratori serbassero per sempre il silenzio sul congegno. Nel 1994 Ernetti morì senza aver rivelato il segreto della costruzione del suo Cronovisore.

La storia di Ernetti è particolarmente interessante alla luce di alcune informazioni ricevute tramite Edgar Cayce che esaminarono ciò che Cayce chiamava la "macchina eteronica". Cayce dichiarò che sia possibile creare una macchina che alla fine leggerà le Cronache Akashiche. Una volta fu posta la domanda: "Capiamo

che le Cronache Akashiche sono registrate sull'etere. Non si può, quindi, inventare uno strumento per indurre l'etere e così collegarsi alle cronache akashiche?" Cayce replicò: "Questo può essere fatto – alla fine sarà fatto!" (443-5)

Per quanto sbalorditive possano sembrare queste esperienze di viaggi nel tempo, la natura ultima del tempo indica che il viaggio nel tempo o almeno gli spostamenti temporali nella coscienza siano sia probabili sia possibili. Nel presente vediamo il tempo in modo lineare: passato - presente – futuro. Tuttavia Edgar Cayce afferma ripetutamente che, fondamentalmente, il tempo non è lineare. Ecco alcuni esempi dalle letture di Cayce:

... tempo e spazio sono letterali soltanto per la coscienza della mente finita ...(2000-3)

Poiché nella comprensione di niente tempo, niente spazio, niente inizio, niente fine, ci può essere una vaga idea di ciò che è la semplice transizione o nascita nel materiale; come passare attraverso l'altra porta in un'altra coscienza. (5749-3)

Quanto alle apparizioni sulla Terra che stanno trovando espressione nelle emozioni o nei sensi delle espressioni corporei stesse – queste, troviamo, sono state numerose, e molte influenzano l'entità nel presente, e ci sono quelle che possono durare più a lungo. Ricorda, nello spirito non c'è alcun tempo, salvo l'ora. (2560-1)

... visto dallo spirito, gran parte del tempo e dello spazio in un concetto materiale perde la sua relazione – e diventa ora. (2981-1)

Tenendo a mente quanto sopra, esiste solo l'ora (nunc)! Lascia intendere molte possibilità strabilianti sulla natura del tempo e della coscienza. Tanto per cominciare, dà una piega del tutto nuova alla natura della capacità psichica e della capacità di un intuitivo di leggere il passato (retro cognizione) o di intravedere il futuro (precognizione). E se poi un sensitivo non va tanto avanti o indietro su una linea cronologica lineare per vedere il passato o il futuro, ma invece è in qualche modo in grado di separare la coscienza dalla percezione lineare del tempo e di diventare invece consapevole di altre "realtà" che avvengono ora nel viaggio dell'anima? In altre parole, dato che tutto il tempo è ora e tutte le nostre esperienze stanno avvenendo allo stesso tempo, un sensitivo semplicemente sposterebbe la percezione ad un'altra di queste realtà di ora.

Inoltre, dato che lo scopo del Viaggio dell'Anima è soltanto raccogliere esperienze nella coscienza, e visto che il tempo è fondamentalmente un'illusione, anche le vite passate dovrebbero essere variabili. In definitiva dovremmo essere in grado di cambiare le nostre esperienze di vite passate tanto prontamente quanto possiamo creare il nostro domani. Questo lascia anche intendere che tutti gli eventi più importanti della storia umana stiano ancora accadendo in qualche regno dell'ora. La galassia è ancora nel travaglio del Big Bang. L'impero romano sta ancora costruendo strade in ciò che diventerà l'Europa. La Crocifissione sta avvenendo proprio adesso. Mentre leggete questo, Lincoln sta dando il suo indirizzo di Gettysburg. La popolazione globale ha superato i 10 miliardi. Abbiamo finalmente raggiunto la pace sulla Terra. La lista continua.

Certo, non è facile cercare di capire tutto questo – o forse anche renderlo pratico – dalla nostra attuale posizione vantaggiosa della coscienza tridimensionale. Come minimo potremmo cominciare ad accarezzare l'idea che non c'è dolore, né rimpianto, né memoria che in fine non possa essere guarito. Soprattutto potremmo accettare il concetto che stiamo facendo l'esperienza di una coscienza fisica limitata, ma alla fine la nostra coscienza non è limitata; è soltanto un frammento della nostra realtà ultima nei parametri dello spazio e del tempo.

Venture Inward Newsletter, inverno 2011